

**Delibera n. 275
Roma, 18 giugno 2015
IL COMITATO DI GESTIONE**

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia Dr. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato Dr. Giuseppe Chiné e Dr. Mario Vittorio Mancini;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Eduardo Petroli, Presidente del Collegio, il Dr. Mario Picardi e la Dott.ssa Federica Silvestri, membri effettivi del Collegio;

visto l’avviso prot. 15669 / 2014 con il quale è stata resa nota la disponibilità della posizione dirigenziale di prima fascia corrispondente alla Direzione centrale antifrode e controlli;

considerato che detta posizione dirigenziale di prima fascia è vacante dal 1° luglio 2014, data di collocamento a riposo del precedente Direttore, e che dal 2 luglio 2014 il Direttore dell’Agenzia ha avocato a sé la conduzione della Direzione medesima fino al compimento dell’*iter* preordinato all’individuazione del nuovo responsabile, al fine di garantirne la corretta funzionalità;

viste le funzioni istituzionali della Direzione centrale antifrode e controlli, come rilevabili dalla determinazione prot. 23720 del 7 agosto 2009 recante l’organizzazione delle strutture centrali dell’area dogane di questa Agenzia;

considerato che la Direzione centrale antifrode e controlli è collocata al primo livello retributivo di posizione ed è articolata in otto strutture di seconda fascia;

considerato che la Direzione centrale antifrode e controlli è connotata da notevoli complessità gestionali e da delicatissime funzioni tecnico specialistiche e svolge un ruolo determinante ai fini della corretta impostazione (e gestione) delle attività di prevenzione e di contrasto degli illeciti amministrativi e dei reati tributari ed extra tributari, attività che rappresentano il *core business* dell’Agenzia;

considerato che la Direzione centrale antifrode e controlli ha nel tempo messo a punto (e gestito con ottimi risultati) un articolato sistema di controlli basato sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi che consentono di programmare e di governare attività di controllo mirate e capaci di intervenire sui traffici commerciali in tempo reale e in modo efficace ma “chirurgico”, senza recare inutili pregiudizi alla competitività delle imprese nazionali;

considerato che a seguito della pubblicazione dell’avviso prot. 15669 / 2014 hanno nei termini manifestato la propria disponibilità per la posizione in questione ventisei candidati tra i quali i seguenti cinque dirigenti di prima fascia appartenenti al ruolo dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli:

1. dott.ssa Teresa ALVARO
2. dott.ssa Maria Grazia ARTIBANI
3. dott. Gianfranco BROSCO

4. dott. Alberto LIBECCIO

5. dott. Andrea Maria ZUCCHINI.

considerato che per l'individuazione della professionalità idonea a coprire la posizione in questione è stata dapprima esaminata la posizione del dott. Andrea Maria ZUCCHINI poiché lo stesso ha prodotto istanza ai sensi dell'art. 33, comma 5, legge n. 104/92;

viste le risultanze dell'istruttoria sin qui condotta dall'Agenzia con riguardo all'"istanza di trasferimento" prodotta dal dott. ZUCCHINI;

visto il *curriculum vitae* del dott. ZUCCHINI il quale è dirigente dell'Agenzia dal 18 aprile 2001 e ha acquisito la prima fascia a far data dal 1° maggio 2010;

tenuto conto delle esperienze maturate nell'ambito dell'Amministrazione doganale dal dott. ZUCCHINI il quale è stato, dal 1° maggio 2007 al 30 aprile 2013, Direttore regionale per la Liguria e, dal 1° maggio 2013 a tutt'oggi, Direttore interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata;

verificate le valutazioni assegnate al dott. ZUCCHINI;

considerato e condiviso quanto rappresentato con appunto n. 10196/2015 della Direzione centrale personale e organizzazione con riguardo al servizio dallo stesso prestato in qualità di responsabile delle strutture sopra menzionate;

considerato che la Direzione centrale in questione è una delle strutture "di punta" dell'Agenzia e si confronta a vario livello con forze dell'ordine e istituzioni nazionali e internazionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, Guardia Forestale, Direzione Nazionale Antimafia, OLAF – European Anti Fraud Office, sol per citarne alcune);

visto l'articolo 33, comma 5, della legge n. 104 / 1992;

visto l'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 / 2001;

ritenuto che non può dirsi rispondente alle esigenze operative e al buon andamento dell'Agenzia attribuire al dott. ZUCCHINI l'incarico di Direttore della Direzione centrale antifrode e controlli, tenuto conto di quanto risultante dalla documentazione agli atti e operato il doveroso bilanciamento degli interessi contrapposti coinvolti, ovvero delle esigenze assistenziali del lavoratore, da un lato, e delle esigenze - economiche e organizzative - dell'Amministrazione, dall'altro;

considerato che in ogni caso sono allo studio ipotesi operative utili a garantire l'accoglimento dell'istanza originariamente prodotta dal dott. ZUCCHINI al fine di conseguire un incarico dirigenziale con sede a Roma, ipotesi già portate all'attenzione del legale del dott. ZUCCHINI, nel corso di incontro tenutosi all'inizio del mese di marzo;

visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Teresa ALVARO la quale è dirigente dell'Agenzia dal 18 aprile 2001 e ha acquisito la prima fascia a far data dal 26 aprile 2007;

considerato che con determinazione direttoriale prot. 19073 del 5 agosto 2014 e annesso contratto individuale di lavoro relativo al trattamento economico, alla dott.ssa ALVARO è stato rinnovato l'incarico di Direttore della Direzione centrale tecnologie per l'innovazione (posizione per la quale la stessa Dott.ssa Alvaro aveva presentato la propria candidatura, unitamente a quella per la Direzione centrale antifrode e controlli);

considerato che in ragione della scelta gestionale così adottata non è stata presa in considerazione la candidatura della dott.ssa ALVARO per l'incarico di Direttore della Direzione centrale antifrode e controlli;

visto il *curriculum vitae* del dott. Gianfranco BROSCO il quale è dirigente dell'Agenzia dal 18 aprile 2001 e ha acquisito la prima fascia a far data dal 1° marzo 2009;

tenuto conto delle esperienze maturate nell'ambito dell'Amministrazione doganale dal dott. BROSCO il quale è stato: dal 1° marzo 2006 al 31 luglio 2007, Direttore della Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia; dal 1° agosto 2007 al 31 luglio 2010, Direttore della Direzione regionale per la Puglia e la Basilicata; dal 1° novembre 2009 al 31 luglio 2010, Direttore *ad interim* della Direzione regionale per la Toscana; dal 1° agosto 2010 al 31 dicembre 2010, Direttore della Direzione regionale per la Toscana; dal 1° maggio 2013 al 31 dicembre 2013, Direttore *ad interim* della Direzione regionale per la Liguria; dal 1° gennaio 2011 a tutt'oggi, Direttore della Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria; dal 14 luglio 2014 a tutt'oggi, Direttore *ad interim* della Direzione interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche;

verificate le valutazioni assegnate al dott. BROSCO;

considerato che la professionalità del dott. Gianfranco BROSCO è connotata da ampie e consistenti esperienze manageriali, per lo più attinenti all'ambito tecnico doganale e che attualmente il dott. BROSCO è responsabile di due Direzioni interregionali che saranno a breve interessate da modifiche organizzative e che dovranno, quindi, fronteggiare le difficoltà operative fisiologicamente collegate a cambiamenti della specie;

considerato che in ragione dei mutamenti in atto è preferibile, ai fini del corretto funzionamento delle strutture dell'Agenzia, che il dott. BROSCO resti per il momento alla guida di dette Direzioni;

considerato che una diversa destinazione potrà poi essere individuata per l'interessato in vista dell'attivazione delle nuove strutture, una volta verificate le esigenze operative e gestionali dell'Agenzia nel mutato contesto organizzativo;

ritenuto per quanto sopra di non prendere in considerazione la candidatura del dott. BROSCO;

visto il *curriculum vitae* della dott.ssa Maria Grazia ARTIBANI la quale è dirigente dell'Agenzia dal 31 dicembre 1994 e ha acquisito la prima fascia a far data dal 23 agosto 2005;

tenuto conto delle esperienze maturate nell'ambito dell'Amministrazione doganale dalla dott.ssa ARTIBANI la quale è stata: dal 18 aprile 2001 al 6 maggio 2007, Direttore dell'Ufficio centrale relazioni internazionali; dal 7 maggio 2007 al 7 ottobre 2007, Dirigente di vertice di diretta collaborazione con il Direttore dell'Agenzia; dall'8 ottobre 2007 a tutt'oggi, Direttore dell'Ufficio centrale pianificazione strategica; dall'8 luglio 2013 al 31 agosto 2014, Direttore *ad interim* della Direzione centrale amministrazione e finanza; dal 28 ottobre 2014 al 7 aprile 2015, Direttore *ad interim* della Direzione centrale legislazione e procedure doganali;

verificate le valutazioni assegnate alla dott.ssa ARTIBANI;

considerato che la professionalità della dott.ssa ARTIBANI è connotata da ampie e consistenti esperienze manageriali, tutte maturate alla guida di strutture centrali e non estranee all'ambito tecnico doganale;

visto il *curriculum vitae* del dott. Alberto LIBECCIO il quale è dirigente dell'Agenzia dal 2 maggio 2001 e ha acquisito la prima fascia a far data dal 17 maggio 2007;

tenuto conto delle esperienze maturate nell'ambito dell'Amministrazione doganale dal dott. LIBECCIO il quale è stato: dal 17 maggio 2004 al 31 luglio 2005, Direttore della Direzione regionale per la Puglia e la Basilicata; dal 1° agosto 2005 al 30 aprile 2007, Direttore della Direzione regionale per la Liguria; dal 1° maggio 2007 a tutt'oggi, Direttore della Direzione regionale per la Calabria e la Campania ridenominata Direzione interregionale per la Campania e la Calabria dal 1° novembre 2009; dal 1° luglio 2012 al 20 gennaio 2013, Direttore *ad interim* della Direzione centrale relazioni internazionali;

verificate le valutazioni assegnate al dott. LIBECCIO;

considerato che la professionalità del dott. LIBECCIO è connotata da ampie e consistenti esperienze manageriali, per lo più maturate alla guida di strutture operative e attinenti all'ambito tecnico doganale;

ritenuto che le candidature che possono essere, nell'immediato, prese in considerazione per la Direzione centrale antifrode e controlli in quanto maggiormente coerenti con le caratteristiche della stessa sono quelle della dott.ssa Maria Grazia ARTIBANI e del dott. Alberto LIBECCIO;

tenuto conto delle modifiche organizzative che a breve interesseranno alcune strutture di vertice territoriali e centrali nonché delle esigenze operative che seguiranno ai mutamenti imminenti;

ritenuto preferibile, ai fini del corretto funzionamento delle strutture dell'Agenzia, individuare la professionalità della dott.ssa ARTIBANI poiché la stessa è all'attualità Direttore dell'Ufficio centrale pianificazione strategica – struttura di vertice centrale da sopprimere in corso d'anno – e ha maturato consistenti esperienze alla guida di strutture centrali, anche in ambito tecnico doganale, dimostrando nel tempo notevoli doti relazionali nonché capacità di rappresentare in modo istituzionalmente corretto l'Amministrazione doganale;

considerato che, nel caso di specie, non sono state prese in considerazione le candidature prodotte da dirigenti di seconda fascia dell'Agenzia ovvero da soggetti non appartenenti ai ruoli della stessa dal momento che idonea professionalità è rinvenibile tra i dirigenti di prima fascia del ruolo medesimo;

valutata la proposta formulata dal Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la copertura della Direzione centrale antifrode e controlli;

considerato che, a seguito di conferimento alla dott.ssa ARTIBANI dell'incarico di Direttore della Direzione centrale antifrode e controlli, occorre garantire la conduzione dell'Ufficio centrale pianificazione strategica fino alla oramai prossima soppressione dello stesso;

valutata la proposta al riguardo formulata dal Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, previa verifica delle titolarità e delle scadenze degli incarichi dirigenziali di prima fascia in essere, proposta finalizzata al conferimento del relativo incarico *ad interim* alla stessa dott.ssa ARTIBANI;

visto l'art. 6, comma 1, lett. d) dello Statuto dell'Agenzia;

visto l'art. 7, comma 1, lett. b) dello Statuto dell'Agenzia

DELIBERA

di esprimere parere favorevole:

1. circa la proposta del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di conferire alla dirigente di prima fascia dott.ssa Maria Grazia ARTIBANI, nata il 6 febbraio 1956, l'incarico di Direttore della Direzione centrale antifrode e controlli;
2. circa l'affidamento alla stessa dott.ssa Maria Grazia ARTIBANI della conduzione *ad interim* dell'Ufficio centrale pianificazione strategica.

I Componenti

Giuseppe Chiné

Mario Vittorio Mancini

Il Presidente

Giuseppe Peleggi